

MESSA IN CENA DOMINI

PRESIEDUTA
DAL SANTO PADRE

BENEDETTO XVI

BASILICA DI SAN GIOVANNI IN LATERANO, 1 APRILE 2010
GIOVEDÌ SANTO

La celebrazione del Mistero Pasquale inizia, questa sera, con la Messa della Cena del Signore.

Riuniti con gli apostoli intorno al Maestro, celebriamo il memoriale della nostra redenzione.

Annunciando la morte di Cristo e proclamando la sua risurrezione, offriamo al Padre il sacrificio che salva il mondo.

Canto di attesa

1. Del Re i vessilli avanzano,
la Croce splende gloriosa,
su cui il Creatore del mondo,
morì donando a noi la vita.

2. Ferito nel costato
dalla crudele lancia,
effuse sangue ed acqua,
lavando le nostre colpe.

3. La profezia si compì,
che il Re Davide cantò,
dicendo alle genti:
dal legno regnò il Signore.

4. O luminoso albero,
tinto di regal porpora,
sostegno scelto e nobile,
per così sante membra.

5. Beate le tue braccia,
che reggon il riscatto,
con il tuo corpo santo
strappasti la preda agli inferi.

6. Salve, o Croce splendida,
nostra speranza unica,
accresci ai buoni la grazia,
cancelli ogni colpa.


7. Te, fonte di salvezza,
o Trinità, cantiamo,
che doni a noi la vittoria
dal legno della Croce.
Amen.

RITI DI INTRODUZIONE

Mentre il Santo Padre, i Concelebranti e i Ministri si avviano all'Altare, si esegue il

Canto d'ingresso

Gal 6, 14



R. Nos autem glo-ri-a-ri opor-tet in cru-ce Do-mi-
ni no-stri Iesu Chri-sti.

Di null'altro mai ci gloriemo se non della croce di Gesù Cristo, nostro Signore.

L'assemblea ripete: Nos autem gloriari oportet in cruce Domini nostri Iesu Christi.

SALMO 66

- | | |
|--|---|
| 1. Deus misereatur nostri et benedicat nobis: * illuminet vultum suum super nos. R. | 1. Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto. |
| 2. Ut cognoscatur in terra via tua, * in omnibus gentibus salutare tuum. R. | 2. Perché si conosca sulla terra la tua via, fra tutte le genti la tua salvezza. |

3. Confiteantur tibi populi, Deus; * confiteantur tibi populi omnes. **R.**

3. Ti lodino i popoli, Dio, ti lodino i popoli tutti.

4. Lætentur et exsultent gentes, quoniam iudicas populos in æquitate, * et gentes in terra dirigis. **R.**

4. Esultino le genti e si rallegrino, perché giudichi i popoli con giustizia, governi le nazioni sulla terra.

Il Santo Padre:

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

R. Amen.

... saluta l'assemblea:

Pax vobis.

La pace sia con voi.

R. Et cum spiritu tuo.

R. E con il tuo spirito.

... e introduce la celebrazione e l'atto penitenziale:

Fratelli e sorelle carissimi,
iniziamo la solenne liturgia del Triduo Pasquale
con la celebrazione della Cena del Signore.

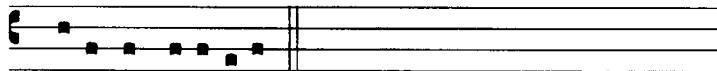
Le parole ed i gesti sacramentali di questo giorno
ci fanno rivivere l'ultima Cena:
Mistero dell'umiltà di Cristo e del suo amore per noi
nella lavanda dei piedi;
Testamento del suo comandamento nuovo
di amarci gli uni gli altri come egli ci ha amato;
Memoriale dell'istituzione dell'Eucaristia e del Sacerdozio
per rendere presente fino alla sua venuta
il sacrificio della nuova Alleanza.

Prima di celebrare questi santi misteri,
imploriamo dal Signore Gesù
il perdono dei nostri peccati
affinché, purificati dal suo amore,
possiamo avere parte con lui
nel banchetto del Regno.

Dopo una breve pausa di silenzio, il cantore presenta le invocazioni:

Iesu, Domine et Magister, qui formam servi accepisti: Kyrie, eleison.	Gesù, Signore e Maestro, che hai assunto la condizione di servo: abbi pietà di noi.
---	---

L'assemblea:



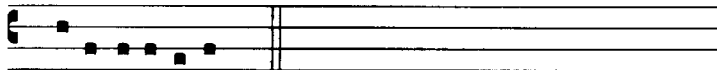
Ky-ri- e, e-le- i-son.

Signore, pietà.

Il cantore:

Iesu, Sacerdos Dei altissimi, qui sacrificium vitæ obtulisti: Christe, eleison.	Gesù, Sacerdote del Dio altis- simo, che hai offerto la tua vita in sacrificio: abbi pietà di noi.
---	--

L'assemblea:



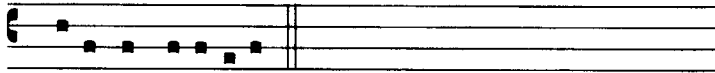
Christe, e-le- i-son.

Cristo, pietà.

Il cantore:

Iesu, qui, missus a Patre, tuos in finem dilexisti: Kyrie, elei- son.	Gesù, Inviato del Padre, che hai amato i tuoi fino alla fine: abbi pietà di noi.
---	--

L'assemblea:



Ky-ri- e, e-le- i-son.

Signore, piet .

Il Santo Padre:

Misereatur nostri omnipotens
Deus et, dimissis peccatis no-
stris, perducatur nos ad vitam
aeternam.

R. Amen.

Dio onnipotente abbia miseri-
cordia di noi, perdoni i nostri
peccati e ci conduca alla vita
eterna.

R. Amen.

Gloria
(De Angelis)

*Il Santo Padre intona il Gloria in excelsis: la schola e l'assemblea
lo cantano acclamando a Dio e a Cristo Signore.*

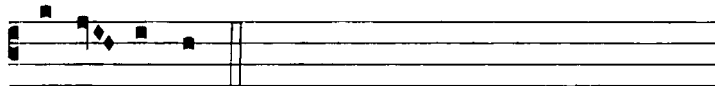


Glo-ri- a in excel-sis De- o.

La schola:

Et in terra pax hominibus bonae voluntatis.

L'assemblea:



Lauda- mus te.

La schola:

Benedicimus te.

L'assemblea:



Ado-ra- mus te.

La schola:

Glorificamus te.

L'assemblea:

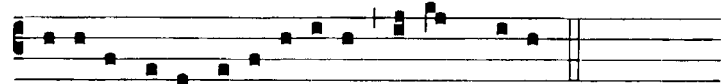


Gra- ti- as a-gimus ti-bi propter magnam glo-ri- am tu- am.

La schola:

Domine Deus, Rex cælestis, Deus Pater omnipotens.

L'assemblea:



Domi-ne Fi-li u-ni-ge-ni-te, Iesu Christe.

La schola:

Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris.

L'assemblea:



Qui tol-lis pec-ca-ta mun-di, mi-se-re- re no-bis.

La schola:

Qui tollis peccata mundi, suscipe deprecationem nostram.

L'assemblea:

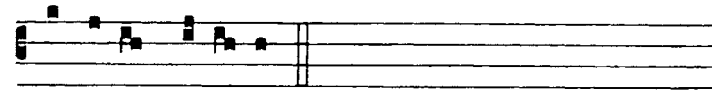


Qui sedes ad dex-te-ram Patris, mi-se-re-re no-bis.

La schola:

Quoniam tu solus Sanctus.

L'assemblea:

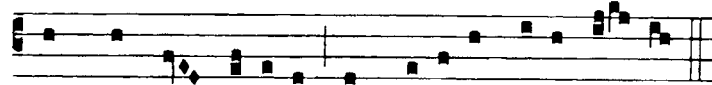


Tu so-lus Domi-nus.

La schola:

Tu solus Altissimus, Iesu Christe.

L'assemblea:



Cum Sancto Spi-ri-tu, in glo-ri-a De-i Pa-tris.

La schola e l'assemblea:



A-men.

Orazione colletta

Il Santo Padre:

Oremus.

Sacratissimam, Deus, frequentantibus Cenam, in qua Unigenitus tuus, morti se traditurus, novum in sæcula sacrificium dilectionisque suæ convivium Ecclesiæ commendavit, da nobis, quæsumus, ut ex tanto mysterio plenitudinem caritatis hauriamus et vitæ.

Per Dominum nostrum Iesum Christum Filium tuum, qui tecum vivit et regnat, in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia sæcula sæculorum.

R. Amen.

Preghiamo.

O Dio, che ci hai riuniti per celebrare la santa Cena nella quale il tuo unico Figlio, prima di consegnarsi alla morte, affidò alla Chiesa il nuovo ed eterno sacrificio, convito nuziale del suo amore, fa' che dalla partecipazione a così grande mistero attingiamo pienezza di carità e di vita.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.



LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Prescrizioni per la cena pasquale

Dal libro dell'Esodo.

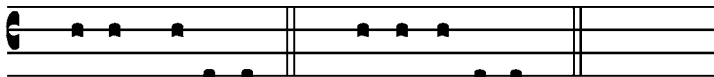
12, 1-8. 11-14

In quei giorni, il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto: «Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne.

Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore!

In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore! Il sangue sulle case dove

vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto. Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne" ».



Verbum Domini. R. Deo gratias.

Parola di Dio. R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista:

dal Salmo 115



R. Il tuo ca - li - ce, Si - gno - re, è



do - no di sal - vez - za.

L'assemblea ripete: Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.

1. Che cosa renderò al Signore,
per tutti i benefici che mi ha fatto?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore. R.

2. Agli occhi del Signore è preziosa
la morte dei suoi fedeli.
Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:
tu hai spezzato le mie catene. **R.**

3. A te offrirò un sacrificio di ringraziamento
e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo. **R.**

Seconda lettura

Ogni volta che mangiate questo pane e bevete al calice,
voi annunciate la morte del Signore

Σοφία.

Πρὸς Κορινθίους α' Ἐπιστολῆς
Παύλου τὸ ἀνάγνωσμα.

Πρόσχωμεν.

Ἄδελφοί, ἐγὼ γὰρ παρέλαβον ἀπὸ
τοῦ Κυρίου ὃ καὶ παρέδωκα ὑμῖν.
Ὅτι ὁ Κύριος Ἰησοῦς ἐν τῇ νυκτὶ
ἣ παρεδίδετο ἔλαβεν ἄρτον καὶ
εὐχαριστήσας ἔκλασεν καὶ εἶπεν·
τοῦτό μου ἐστὶν τὸ σῶμα τὸ ὑπὲρ
ὑμῶν· τοῦτο ποιεῖτε εἰς τὴν ἐμὴν
ἀνάμνησιν. Ὡσαύτως καὶ τὸ πο-
τήριον μετὰ τὸ δειπνῆσαι, λέγων·
τοῦτο τὸ ποτήριον ἢ καινὴ διαθήκη
ἐστὶν ἐν τῷ ἐμῷ αἵματι. Τοῦτο
ποιεῖτε, ὡσάκις ἐὰν πίνητε, εἰς τὴν

Sapienza.

Dalla prima lettera di san Paolo
apostolo ai Corinzi. **11, 23-26**

Stiamo attenti!

Fratelli, io ho ricevuto dal Si-
gnore quello che a mia volta vi
ho trasmesso: il Signore Gesù,
nella notte in cui veniva tradito,
prese del pane e, dopo aver reso
grazie, lo spezzò e disse: «Que-
sto è il mio corpo, che è per
voi; fate questo in memoria di
me». Allo stesso modo, dopo
aver cenato, prese anche il cali-
ce, dicendo: «Questo calice è
la Nuova Alleanza nel mio san-

ἐμὴν ἀνάμνησιν· ὅσάκις γὰρ ἐὰν
 ἐσθίητε τὸν ἄρτον τοῦτον καὶ τὸ
 ποτήριον πίνητε, τὸν θάνατον τοῦ
 Κυρίου καταγγέλλετε ἄρχι οὓς ἔλθῃ.

gue; fate questo, ogni volta che
 ne bevete, in memoria di me». Ogni
 volta infatti che mangiate questo
 pane e bevete al calice, voi annun-
 ciate la morte del Signore, finché
 egli venga.

Acclamazione al Vangelo

Mentre il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone, l'assemblea acclama il Cristo presente nella sua Parola.

La schola:

Laus tí - bi, Chri - ste, laus tí - bi,
 Chri - ste, Rex æ - ter - næ glo - ri - æ.

Lode a te, o Cristo, Re di eterna gloria.

L'assemblea ripete: Laus tibi, Christe.

La schola:

Gv 13, 34

Mandatum novum do vobis,
 dicit Dominus, ut diligatis invi-
 cem, sicut dilexi vos.

Vi do un comandamento nuo-
 vo, dice il Signore: come io ho
 amato voi, così amatevi anche
 voi gli uni gli altri.

L'assemblea: Laus tibi, Christe.

Vangelo

Li amò fino alla fine

℣. Dominus vobiscum.

℟. Et cum spiritu tuo.

✠ Lectio sancti Evangelii secundum Ioannem.

℟. Gloria tibi, Domine.

Ante diem festum Paschæ, sciens Iesus quia venit eius hora, ut transeat ex hoc mundo ad Patrem, cum dilexisset suos, qui erant in mundo, in finem dilexit eos.

Et in cena, cum Diabolus iam misisset in corde, ut traderet eum Iudas Simonis Iscariotis, sciens quia omnia dedit ei Pater in manus et quia a Deo exivit et ad Deum vadit, surgit a cena et ponit vestimenta sua et, cum accepisset linteum, præcinxit se. Deinde mittit aquam in pelvem et cepit lavare pedes discipulorum et extergere linteo, quo erat præcinctus.

Venit ergo ad Simonem Petrum. Dicit ei: «Domine, tu mihi lavas pedes?». Respondit Iesus et dixit

℣. Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni. **13, 1-15**

℟. Gloria a te, o Signore.

Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.

Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto.

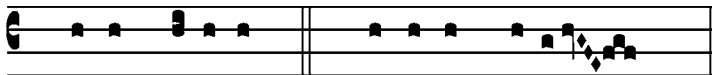
Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù:

ei: «Quod ego facio, tu nescis modo, scies autem postea». Dicit ei Petrus: «Non lavabis mihi pedes in æternum!». Respondit Iesus ei: «Si non laverò te, non habes partem mecum». Dicit ei Simon Petrus: «Domine, non tantum pedes meos, sed et manus et caput!». Dicit ei Iesus: «Qui lotus est, non indiget nisi ut pedes lavet, sed est mundus totus; et vos mundi estis, sed non omnes». Sciebat enim quisnam esset, qui traderet eum; propterea dixit: «Non estis mundi omnes».

Postquam ergo lavit pedes eorum et accepit vestimenta sua, cum recubisset iterum, dixit eis: «Scitis quid fecerim vobis? Vos vocatis me: Magister, et: Domine, et bene dicitis: sum etenim. Si ergo ego lavi vestros pedes, Dominus et Magister, et vos debetis alter alterius lavare pedes. Exemplum enim dedi vobis, ut, quemadmodum ego feci vobis, et vos faciatis».

«Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».

Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».



Verbum Domini. **R.** Laus tibi, Christe.

Parola del Signore. **R.** Lode a te, o Cristo.

Il Diacono greco:

Σοφία: ὀρθοί, ἀκούσωμεν τοῦ ἁγίου Εὐαγγελίου. Sapienza! Ascoltiamo in piedi il santo Vangelo.

Il Santo Padre:

Εἰρήνη πᾶσι. La pace sia con voi.

Il coro:




Καὶ τῷ πνεύ- μα- τί σου.
E con il tuo Spirito.

Il Diacono:

Ἐκ τοῦ κατὰ Ἰωάννην ἁγίου Εὐαγγε- Lettura del santo Vangelo se-
λίου τὸ ἀνάγνωσμα. condo Giovanni. 13, 1-15

Il coro:



Δό- ξα σοι, Κύ- ρι- ε, δό- ξα σοι.
Gloria a te, Signore, gloria a te.

Il Diacono:

Πρόσχωμεν. Stiamo attenti!

Πρὸ δὲ τῆς ἑορτῆς τοῦ πάσχα εἰδὼς ὁ Ἰησοῦς ὅτι ἦλθεν αὐτοῦ ἡ ὥρα ἵνα μεταβῆ ἐκ τοῦ κόσμου τούτου πρὸς τὸν πατέρα, ἀγαπήσας τοὺς ἰδίους τοὺς ἐν τῷ κόσμῳ, εἰς τέλος ἠγάπησεν αὐτούς. Καὶ δείπνου γινομένου, τοῦ διαβόλου ἤδη βεβληκότος εἰς τὴν καρδίαν ἵνα παραδοῖ αὐτὸν Ἰούδας Σίμωνος Ἰσκαριώτου, εἰδὼς ὅτι πάντα ἔδωκεν αὐτῷ ὁ πατὴρ εἰς τὰς χεῖρας, καὶ ὅτι ἀπὸ Θεοῦ ἐξῆλθεν καὶ πρὸς τὸν Θεὸν ὑπάγει, ἐγείρεται ἐκ τοῦ δείπνου καὶ τίθησιν

τὰ ἰμάτια, καὶ λαβὼν λέντιον διέζωσεν ἑαυτὸν· εἶτα βάλλει ὕδωρ εἰς τὸν νιπτῆρα, καὶ ἤρξατο νίπτειν τοὺς πόδας τῶν μαθητῶν καὶ ἐκμάσσειν τῷ λεντίῳ ᾧ ἦν διεζωσμένος. Ἐρχεται οὖν πρὸς Σίμωνα Πέτρον. Λέγει αὐτῷ· Κύριε, σύ μου νίπτεις τοὺς πόδας; ἀπεκρίθη Ἰησοῦς καὶ εἶπεν αὐτῷ· ὁ ἐγὼ ποιῶ σύ οὐκ οἶδας ἄρτι, γνώσῃ δὲ μετὰ ταῦτα. Λέγει αὐτῷ ὁ Πέτρος· οὐ μὴ νίψῃς μου τοὺς πόδας εἰς τὸν αἰῶνα. Ἀπεκρίθη Ἰησοῦς αὐτῷ· ἐὰν μὴ νίψω σε, οὐκ ἔχεις μέρος μετ' ἐμοῦ. Λέγει αὐτῷ Σίμων Πέτρος· Κύριε, μὴ τοὺς πόδας μου μόνον ἀλλὰ καὶ τὰς χεῖρας καὶ τὴν κεφαλὴν. Λέγει αὐτῷ ὁ Ἰησοῦς· ὁ λελουμένος οὐκ ἔχει χρεῖαν εἰ μὴ τοὺς πόδας νίψασθαι, ἀλλ' ἔστιν καθαρὸς ὅλος· καὶ ὑμεῖς καθαροὶ ἐστε, ἀλλ' οὐχὶ πάντες. Ἦδει γὰρ τὸν παραδιδόντα αὐτὸν διὰ τοῦτο εἶπεν ὅτι οὐχὶ πάντες καθαροὶ ἐστε. Ὅτε οὖν ἔνιψεν τοὺς πόδας αὐτῶν καὶ ἔλαβεν τὰ ἰμάτια αὐτοῦ καὶ ἀνέπεσεν; πάλιν, εἶπεν αὐτοῖς· γινώσκετε τί πεποίηκα ὑμῖν; ὑμεῖς φωνεῖτέ με· ὁ διδάσκαλος καὶ ὁ κύριος, καὶ καλῶς λέγετε· εἰμὶ γάρ. Εἰ οὖν ἐγὼ ἔνιψα ὑμῶν τοὺς πόδας ὁ κύριος καὶ ὁ διδάσκαλος, καὶ ὑμεῖς ὀφείλετε ἀλλήλων νίπτειν τοὺς πόδας· ὑπόδειγμα γὰρ ἔδωκα ὑμῖν ἵνα καθὼς ἐγὼ ἐποίησα ὑμῖν καὶ ὑμεῖς ποιῆτε.

Il coro:



Δό- ξα σοι, Κύ- ρι- ε, δό- ξα σοι.

Gloria a te, Signore, gloria a te.

Il Santo Padre bacia il Libro dei Vangeli in segno di venerazione e benedice con esso l'assemblea mentre il coro canta:



Εἰς πολ- λά ἔ- τη, Δέ- σπο- τα.

Ad multos annos, Padre Santo.

Omelia

Il Santo Padre tiene l'omelia.

Segue una pausa di silenzio per la riflessione personale.

Lavanda dei piedi

Il Santo Padre lava i piedi a dodici presbiteri: compie il «mandato» richiesto da Cristo per essere al servizio dei fratelli. Ogni cristiano è invitato a trovare un gesto, che esprima la carità fraterna del discepolo del Signore.

La schola canta le antifone:

Gv 13, 6. 7. 8

1. Domine, tu mihi lavas pedes? Respondit Iesus et dixit ei: Si non laverò tibi pedes, non habebis partem mecum.

℣. Venit ergo ad Simonem Petrum, et dixit ei Petrus:

℟. Domine, ...

℣. Quod ego facio, tu nescis modo: scies autem postea.

℟. Domine, ...

1. Signore, tu lavi i piedi a me? Gesù gli rispose dicendo: Se non ti laverò, non avrai parte con me.

℣. Venne dunque da Simon Pietro, e disse a lui Pietro:

℟. Signore, ...

℣. Quello che io faccio, ora non lo comprendi, ma lo comprenderai un giorno.

℟. Signore, ...

cf. Gv 13, 14

2. Si ego, Dominus et Magister vester, lavi vobis pedes: quanto magis debetis alter alterius lavare pedes.

2. Se vi ho lavato i piedi, io, Signore e Maestro, quanto più voi avete il dovere di lavarvi i piedi l'un l'altro.

QUESTO È IL MIO COMANDAMENTO



R. Questo è il mi- o co-man-da-men-to: che vi a-



mia- te co-me i- o ho a-ma- to voi, co-me



i- o ho a-ma- to voi.

1. Nessuno ha un amore più grande
di chi dà la vita per gli amici,
voi siete miei amici
se farete ciò che vi dirò. R.

2. Il servo non sa ancora amare,
ma io v'ho chiamato miei amici,
rimanete nel mio amore
ed amate il Padre come me. R.

3. Io pregherò il Padre per voi
e darà a voi il Consolatore,
che rimanga sempre in voi
e vi guidi nella carità. R.

Preghiera dei fedeli

Il Santo Padre:

Fratelli e sorelle,
nel Signore Gesù abbiamo un grande sommo sacerdote
che dona la vita a tutti coloro che guardano a lui.
Nel suo nome ci rivolgiamo a Dio Padre,
consapevoli che ha posto tutto nelle sue mani.

Il cantore:



Domi-num implo-re-mus. Ex-au-di, Christe.

L'assemblea ripete: Exaudi, Christe.

Francese

1. Pour notre Saint-Père le Pape Benoit XVI, pasteur de l'Église universelle: pour que, éclairé par l'Esprit et soutenu par la prière des fidèles, il édifie par la parole et par l'exemple le peuple que Dieu lui a confié.

1. Per il Santo Padre Benedetto XVI, pastore della Chiesa universale: perché, illuminato dallo Spirito e sostenuto dalla preghiera dei fedeli, edifichi con la parola e con l'esempio il popolo che Dio gli ha affidato.

Il cantore: Dominum imploremus.

R. Exaudi, Christe.

Spagnolo

2. Por el colegio de los Obispos, sucesores de los Apóstoles: para que, llenos del poder del Espíritu, anuncien el Evangelio a todos los pueblos, conduciéndolos a la salvación.

2. Per il collegio dei Vescovi, successori degli Apostoli: perché, pieni della potenza dello Spirito, annuncino il Vangelo a tutti i popoli, guidandoli alla salvezza.

Il cantore: Dominum imploremus.

R. Exaudi, Christe.

Inglese

3. For all Priests, ministers of Christ the teacher, priest and pastor: that, by their service, they might build up the People of God, which is the Church, into a holy temple of the Spirit.

3. Per i Presbiteri, ministri di Cristo, maestro, sacerdote e pastore: perché contribuiscano con il loro servizio a edificare il popolo di Dio, che è la Chiesa, in tempio santo dello Spirito.

Il cantore: Dominum imploremus.

R. Exaudi, Christe.

Polacco

4. Za Diakonów, wyświęconych przez włożenie rąk zgodnie ze zwyczajem przekazany przez Apostołów: aby pełnili posługę miłości z pełnym oddaniem, a Lud Boży rozpoznawał w nich prawdziwych uczniów Chrystu-

4. Per i Diaconi, consacrati con l'imposizione delle mani secondo l'uso trasmesso dagli Apostoli: perché esercitino il ministero della carità con dedizione totale e il popolo di Dio li riconosca veri discepoli di

sa, który nie przyszedł, aby Mu
służono, lecz aby służyć.

Cristo, venuto non per essere
servito, ma per servire.

Il cantore: Dominum imploremus.

R. Exaudi, Christe.

Tedesco

5. Für die Laien, die das Priestertum, das sie in der Taufe empfangen haben, im täglichen Dienst an der Menschheitsfamilie leben: Daß sie es verstehen, in die irdischen Wirklichkeiten den wahren Geist Jesu Christi zu bringen, um sein Reich aufzubauen.

5. Per i laici che vivono il loro sacerdozio battesimale nella quotidiana esperienza di servizio alla comunità umana: perché sappiano portare nelle realtà terrestri l'autentico spirito di Cristo per l'edificazione del suo regno.

Il cantore: Dominum imploremus.

R. Exaudi, Christe.

Portoghese

6. Por todos nós aqui reunidos neste santo dia, memorial da Ceia do Senhor: para que aprendamos com Cristo a dar a vida pelos irmãos.

6. Per tutti noi riuniti in questo giorno santo per far memoria della Cena del Signore: perché impariamo da Cristo a donare la vita per i fratelli.

Il cantore: Dominum imploremus.

R. Exaudi, Christe.

Il Santo Padre:

Padre santo,
che in Cristo tuo Figlio, sacerdote eterno,
servo obbediente e pastore dei pastori,
hai posto la sorgente della vera vita,
concedi ai tuoi fedeli
di edificare assieme la Chiesa,
comunità della nuova alleanza
e tempio della tua lode.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.



LITURGIA EUCARISTICA

Mentre vengono portati al Santo Padre il pane e il vino per il sacrificio e le offerte in denaro raccolte per i poveri, si esegue il

Canto di offertorio

UBI CARITAS



R. Ubi ca-ri- tas est ve-ra, De- us i-bi est.

Dov'è la vera carità, là Dio è presente.

L'assemblea ripete: Ubi caritas est vera, Deus ibi est.

1. Congregavit nos in unum Christi amor. Exsultemus et in ipso iucundemur. Timeamus et amemus Deum vivum. Et ex corde diligamus nos sincero. **R.**

1. Ci ha riuniti tutti insieme Cristo, amore. Ralleghiamoci, esultiamo nel Signore! Temiamo e amiamo il Dio vivente, e amiamoci tra noi con cuore sincero.

2. Simul ergo cum in unum congregamur, ne nos mente dividamur, caveamus. Cessent iurgia maligna, cessent lites. Et in medio nostri sit Christus Deus. **R.**

2. Noi formiamo, qui riuniti, un solo corpo: evitiamo di dividerci tra noi, via le lotte maligne, via le liti e regni in mezzo a noi Cristo Dio.

3. Simul quoque cum beatis videamus, glorianter vultum tuum, Christe Deus. Gaudium, quod est immensum atque primum, sæcula per infinita sæculorum. Amen. **R.**

3. Fa' che un giorno contempliamo il tuo volto nella gloria dei beati, Cristo Dio. E sarà gioia immensa, gioia vera: durerà per tutti i secoli senza fine. Amen.

Il Santo Padre:

Orate, fratres: ut meum ac vestrum sacrificium acceptabile fiat apud Deum Patrem omnipotentem.

R. Suscipiat Dominus sacrificium de manibus tuis ad laudem et gloriam nominis sui, ad utilitatem quoque nostram totiusque Ecclesiæ suæ sanctæ.

Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Santo Padre:

Concede nobis, quæsumus, Domine, hæc digne frequentare mysteria, quia, quoties huius hostiæ commemoratio celebratur, opus nostræ redemptionis exercetur.

Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

Concedi a noi tuoi fedeli, Signore, di partecipare degnamente ai santi misteri, perché ogni volta che celebriamo questo memoriale del sacrificio del Signore, si compie l'opera della nostra redenzione.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA I

Il Santo Padre invita l'assemblea a innalzare il cuore verso il Signore nell'orazione e nell'azione di grazie, e l'associa a sé nella solenne preghiera che, a nome di tutti, rivolge al Padre per mezzo di Gesù Cristo nello Spirito Santo.

Prefazio

L'Eucaristia memoriale del sacrificio di Cristo

Il Santo Padre:

Dominus vobiscum.

Il Signore sia con voi.

℞. Et cum spiritu tuo.

℞. E con il tuo spirito.

℣. Sursum corda.

℣. In alto i nostri cuori.

℞. Habemus ad Dominum.

℞. Sono rivolti al Signore.

℣. Gratias agamus Domino Deo nostro.

℣. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

℞. Dignum et iustum est.

℞. È cosa buona e giusta.

Vere dignum et iustum est, æquum et salutare, nos tibi semper et ubique gratias agere: Domine, sancte Pater, omnipotens æterne Deus: per Christum Dominum nostrum.

È veramente cosa buona e giusta nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente e misericordioso, per Cristo nostro Signore.

Qui, verus æternusque Sacerdos, formam sacrificii perennis instituens, hostiam tibi se primus obtulit salutarem, et nos, in sui memoriam, præcepit offerre.

Cuius carnem pro nobis immolatam dum sumimus, roboramur, et fusum pro nobis sanguinem dum potamus, abluimur.

Et ideo cum Angelis et Archangelis, cum Thronis et Dominationibus, cumque omni militia cælestis exercitus, hymnum gloriæ tuæ canimus, sine fine dicentes:

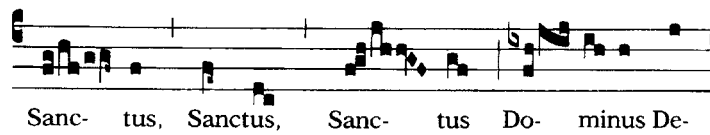
Sacerdote vero ed eterno, egli istituì il rito del sacrificio perenne; a te per primo si offrì vittima di salvezza, e comandò a noi di perpetuare l'offerta in sua memoria.

Il suo corpo per noi immolato è nostro cibo e ci dà forza, il suo sangue per noi versato è la bevanda che ci redime da ogni colpa.

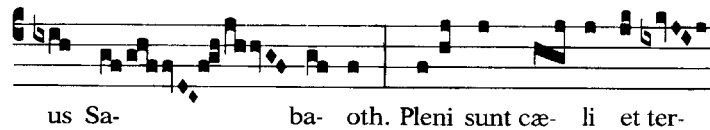
Per questo mistero del tuo amore, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo con gioia l'inno della tua lode:

Sanctus
(De Angelis)

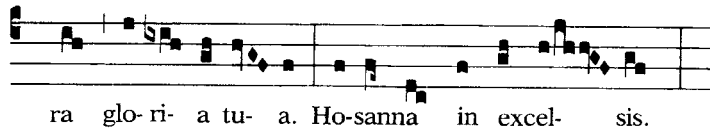
La schola: L'assemblea:



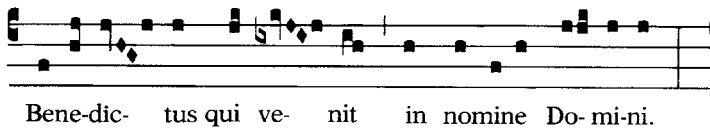
La schola:



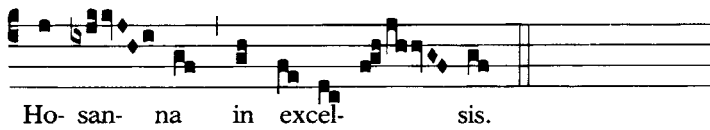
L'assemblea:



La schola:



L'assemblea:



Pregiera per la Chiesa universale e i suoi pastori ...

Il Santo Padre:

Te igitur, clementissime Pater, per Iesum Christum, Filium tuum, Dominum nostrum, supplices rogamus ac petimus, uti accepta habeas et benedicas hæc dona, hæc munera, hæc sancta sacrificia illibata, in primis, quæ tibi offerimus pro Ecclesia tua sancta catholica: quam pacificare, custodire, adunare et regere digneris toto

Padre clementissimo, noi ti supplichiamo e ti chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, di accettare questi doni, di benedire queste offerte, questo santo e immacolato sacrificio. Noi te l'offriamo anzitutto per la tua Chiesa santa e cattolica, perché tu le dia pace e la protegga, la raccolga nell'unità e la governi su tutta la

orbe terrarum: una cum me indigno famulo tuo quem Ecclesiae tuae praesesse voluisti, et omnibus orthodoxis atque catholicis et apostolicis fidei cultoribus.

terra, con me indegno tuo servo, che hai posto a capo della tua Chiesa, e con tutti quelli che custodiscono la fede cattolica, trasmessa dagli Apostoli.

... e per l'assemblea.

Un Concelebrante:

Memento, Domine, famulorum famularumque tuarum **N.** et **N.** et omnium circumstantium, quorum tibi fides cognita est et nota devotio, pro quibus tibi offerimus: vel qui tibi offerunt hoc sacrificium laudis, pro se suisque omnibus: pro redemptione animarum suarum, pro spe salutis et incolumitatis suae: tibi que reddunt vota sua aeterno Deo, vivo et vero.

Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli **N.** e **N.** Ricordati di tutti i presenti, dei quali conosci la fede e la devozione: per loro ti offriamo e anche essi ti offrono questo sacrificio di lode, e innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero, per ottenere a sé e ai loro cari redenzione, sicurezza di vita e salute.

Memoria dei Santi.

Un altro Concelebrante:

Communicantes, et diem sacratissimum celebrantes, quo Dominus noster Iesus Christus pro nobis est traditus, sed et memo-

In comunione con tutta la Chiesa, mentre celebriamo il giorno santissimo nel quale Gesù Cristo nostro Signore fu consegna-

riam venerantes, in primis gloriosæ semper Virginis Mariæ, Genetricis eiusdem Dei et Domini nostri Iesu Christi: sed et beati Ioseph, eiusdem Virginis Sponsi, et beatorum Apostolorum ac Martyrum tuorum, Petri et Pauli, Andreæ, Iacobi, Ioannis, Thomæ, Iacobi, Philippi, Bartholomæi, Matthæi, Simonis et Thaddæi, Lini, Cleti, Clementis, Xysti, Cornelii, Cypriani, Laurentii, Chrysogoni, Ioannis et Pauli, Cosmæ et Damiani et omnium Sanctorum tuorum; quorum meritis precibusque concedas, ut in omnibus protectionis tuæ muniamur auxilio.

Il Santo Padre:

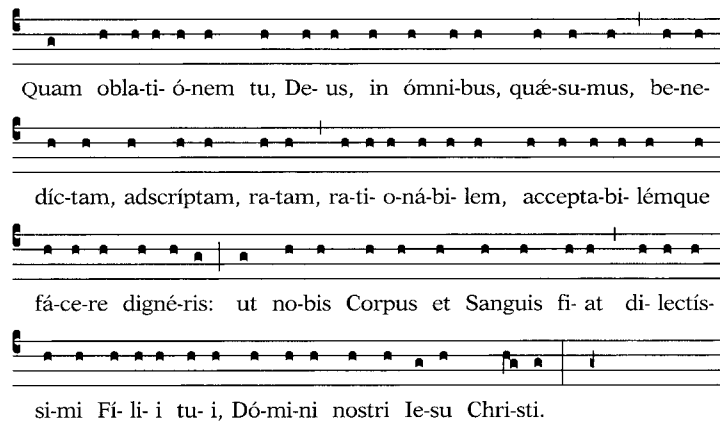
Hanc igitur oblationem servitutis nostræ, sed et cunctæ familiæ tuæ, quam tibi offerimus ob diem, in qua Dominus noster Iesus Christus tradidit discipulis suis Corporis et Sanguinis sui mysteria celebranda, quæsumus, Domine, ut placatus accipias: diesque nostros in tua pace disponas, atque ab æterna damnatione nos eripi et in electorum tuorum iubeas grege numerari.

to alla morte per noi, ricordiamo e veneriamo anzitutto la gloriosa e sempre vergine Maria, Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo, san Giuseppe, suo sposo, i santi Apostoli e Martiri: Pietro e Paolo, Andrea, Giacomo, Giovanni, Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Simone e Taddeo, Lino, Cleto, Clemente, Sisto, Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono, Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano e tutti i Santi; per i loro meriti e le loro preghiere donaci sempre aiuto e protezione.

Accetta con benevolenza, o Signore, l'offerta che ti presentiamo noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia, nel giorno in cui Gesù Cristo nostro Signore affidò ai suoi discepoli il mistero del suo Corpo e del suo Sangue, perché lo celebrassero in sua memoria. Disponi nella tua pace i nostri giorni, salvaci dalla dannazione eterna, e accoglici nel gregge degli eletti.

Invocazione a Dio perché consacrati questi doni.

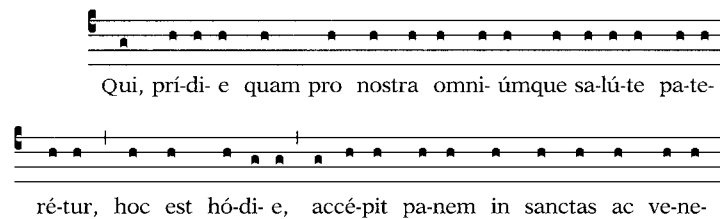
Il Santo Padre e i Concelebranti:



Quam obla-ti-ó-nem tu, De- us, in ómni-bus, quæ-su-mus, be-ne-
díc-tam, adscríptam, ra-tam, ra-ti- o-ná-bi- lem, accepta-bi- lémque
fá-ce-re digné-ris: ut no-bis Corpus et Sanguis fi- at di- lectís-
si-mi Fí- li- i tu- i, Dó-mi-ni nostri Ie-su Chri-sti.

Santifica, o Dio, questa offerta con la potenza della tua benedizione, e degnati di accettarla a nostro favore, in sacrificio spirituale e perfetto, perché diventi per noi il Corpo e il Sangue del tuo amatissimo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo.

Racconto dell'istituzione.



Qui, prí-di- e quam pro nostra omni- úmque sa-lú-te pa-te-
ré-tur, hoc est hó-di- e, accé-pit pa-nem in sanctas ac ve-ne-

rá-bi-les ma-nus su- as, et e-le-vá-tis ó-cu-lis in cæ-lum ad te

De- um Pa-trem su- um omni-poténtem, ti-bi grá-ti- as a-gens be-

ne-dí-xit, fre-git, de-dítque discí-pu-lis su- is, di-cens: «ACCÍ-PI-TE ET

MANDU-CÁ-TE EX HOC OMNES: HOC EST E-NIM CORPUS ME- UM, QUOD

PRO VO-BIS TRA-DÉ- TUR».

In questo giorno, vigilia della sua passione, sofferta per la salvezza nostra e del mondo intero, egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili, e alzando gli occhi al cielo a te, Dio Padre suo onnipotente, rese grazie con la preghiera di benedizione, spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Sí-mi-li mo-do, postquam ce-ná-tum est, accí-pi- ens et hunc præ-

clá-rum cá-li-cem in sanctas ac ve-ne-rá-bi-les ma-nus su-as, i-tem
 ti-bi grá-ti-as a-gens be-ne-dí-xit, de-dítque disci-pu-lis su-is, di-cens:
 «ACCÍ-PI-TE ET BÍ-BI-TE EX E-O OMNES: HIC EST E-NIM CA-LIX SÁN-
 GUI-NIS ME-I NO-VI ET Æ-TÉRNI TESTA-MÉNTI, QUI PRO VO-BIS ET
 PRO MULTIS EFFUNDÉ-TUR IN RE-MISSI-Ó-NEM PECCA-TÓ-RUM. HOC
 FÁ-CI-TE IN ME-AM COMME-MO-RA-TI-Ó-NEM».

Dopo la cena, allo stesso modo, prese questo glorioso calice nelle sue mani sante e venerabili, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti: questo è il calice del mio Sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

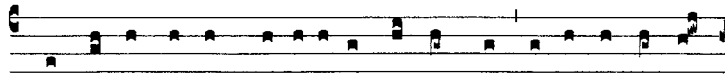
Il Santo Padre presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Il Santo Padre:

Mysterium fidei.

Mistero della fede.

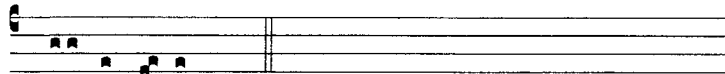
L'assemblea:



Quo - ti- es- cúmque manducámus pa- nem hunc et cá- li- cem bí-



bi- mus, mortem tu- am annun - ti- á - mus, Dómi- ne, do -

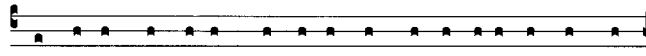


nec vé - ni - as.

Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice, annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

Memoriale e offerta.

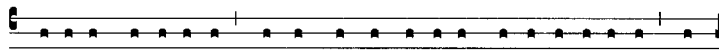
I Santo Padre e i Concelebranti:



U- nde et mé- mo- res, Dó- mi- ne, nos servi tu- i, sed et plebs



tu- a sancta, e- iúsdem Christi, Fí- li- i tu- i, Dó- mi- ni nostri, tam



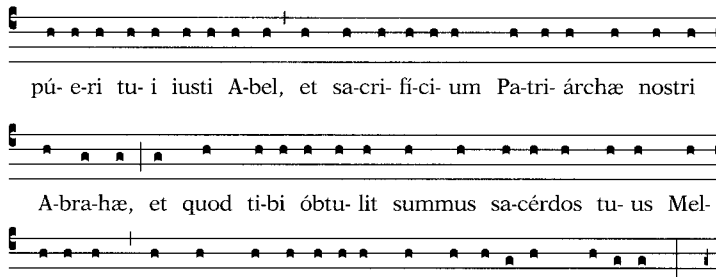
be- á- tæ passi- ó- nis, necnon et ab ínfe- ris re- surrecti- ó- nis, sed

et in cæ-los glo-ri- ó-sæ ascensi- ónis: offé-ri-mus præ-clá-ræ ma-
 iestá-ti tu- æ de tu- is do-nis ac da-tis hósti- am pu-ram, hósti- am
 sanctam, hósti- am imma-cu-lá-tam, Pa-nem sanctum vi-tæ æ-tér-
 næ et Cá-li-cem sa-lú-tis perpé-tu- æ.

In questo sacrificio, o Padre, noi tuoi ministri e il tuo popolo santo celebriamo il memoriale della beata passione, della risurrezione dai morti e della gloriosa ascensione al cielo del Cristo tuo Figlio e nostro Signore; e offriamo alla tua maestà divina, tra i doni che ci hai dato, la vittima pura, santa e immacolata, pane santo della vita eterna e calice dell'eterna salvezza.

Invocazione a Dio perché accetti questo sacrificio ...

Supra quæ pro-pí- ti- o ac se-ré-no vultu respí-ce-re digné-ris: et
 accépta ha-bé-re, sícu-ti accépta ha-bé-re digná-tus es mú-ne-ra



pú- e-ri tu- i iusti A-bel, et sa-cri- fi-ci- um Pa-tri- árchæ nostri
 A-bra-hæ, et quod ti-bi óbtu- lit summus sa-cérdos tu- us Mel-
 chí-se-dech, sanctum sa-cri- fi-ci- um, inma-cu-lá-tam hósti- am.

Volgi sulla nostra offerta il tuo sguardo sereno e benigno, come hai voluto accettare i doni di Abele, il giusto, il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede, e l'oblazione pura e santa di Melchisedech, tuo sommo sacerdote.

... e ci doni la sua grazia.



Súppli-ces te ro-gá-mus, omní-potens De- us: iu-be hæc perférri
 per ma-nus sancti Ange-li tu- i in su-blí-me altá-re tu- um, in
 conspéctu di-ví-næ ma-iestá-tis tu- æ; ut, quotquot ex hac altá-
 ris parti-ci-pa-ti- ó-ne sa-cro-sánctum Fi- li- i tu- i Corpus et Sán-

gui-nem sumpsé-ri-mus, omni be-ne-dicti-ó-ne cæ-lésti et grá-
ti- a re-ple- á-mur.

Ti supplichiamo, Dio onnipotente: fa' che questa offerta, per le mani del tuo Angelo santo, sia portata sull'altare del cielo davanti alla tua maestà divina, perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare, comunicando al santo mistero del Corpo e Sangue del tuo Figlio, scenda la pienezza di ogni grazia e benedizione del cielo.

Preghiera di intercessione per i defunti ...

Un Concelebrante:

Memento etiam, Domine, famulorum famularumque tuarum N. et N. , qui nos præcesserunt cum signo fidei, et dormiunt in somno pacis.	Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli N. e N. , che ci hanno preceduto con il segno della fede e dormono il sonno della pace.
---	---

Ipsis, Domine, et omnibus in Christo quiescentibus, locum refrigerii, lucis et pacis, ut indulgeas, deprecamur.	Dona loro, Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo, la beatitudine, la luce e la pace.
---	---

... e per la nostra felicità eterna.

Un altro Concelebrante:

Nobis quoque peccatoribus famulis tuis, de multitudine mise-	Anche a noi, tuoi ministri, peccatori, ma fiduciosi nella tua
--	---

rationum tuarum sperantibus, partem aliquam et societatem donare digneris cum tuis sanctis Apostolis et Martyribus: cum Ioanne, Stephano, Matthia, Barnaba, Ignatio, Alexandro, Marcellino, Petro, Felicitate, Perpetua, Agatha, Lucia, Agnete, Cæcilia, Anastasia et omnibus Sanctis tuis: intra quorum nos consortium, non æstimator meriti, sed veniæ, quæsumus, largitor admitte.

infinita misericordia, concedi, o Signore, di aver parte nella comunità dei tuoi santi Apostoli e Martiri: Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba, Ignazio, Alessandro, Marcellino e Pietro, Felicità, Perpetua, Agata, Lucia, Agnese, Cecilia, Anastasia e tutti i Santi: ammettici a godere della loro sorte beata non per i nostri meriti, ma per la ricchezza del tuo perdono.

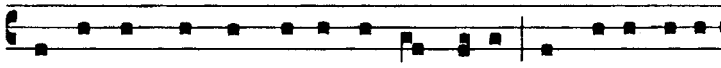
Il Santo Padre:

Per Christum Dominum nostrum. Per quem hæc omnia, Domine, semper bona creas, sanctificas, vivificas, benedicis, et præstas nobis.

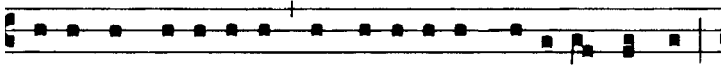
Per Cristo nostro Signore tu, o Dio, crei e santifici sempre, fai vivere, benedici e doni al mondo ogni bene.

Lode alla Trinità.

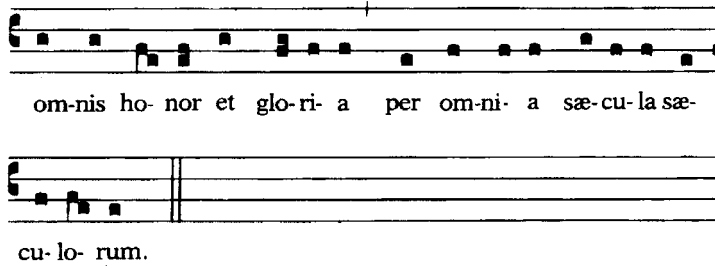
Il Santo Padre e i Concelebranti:



Per ip-sum, et cum ip-so, et in ip-so, est ti-bi De-o



Pa-tri om-ni-po-tenti, in u-ni-ta-te Spi-ri-tus San-cti,



omnis ho- nor et glo-ri- a per om-ni- a sæ-cu- la sæ-
cu- lo- rum.

L'assemblea:




A-men. A- men. A- men.



RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Santo Padre:



Præ-ceptis sa-lu-ta-ri-bus mo-ni-ti, et di-vi-na insti-tu-
ti-o-ne forma-ti, aude-mus di-ce-re:

L'assemblea:



Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti-fi-ce-tur no-men tu-
um; adve-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-luntas tu-a,
si-cut in cæ-lo, et in ter-ra. Pa-nem nostrum co-ti-di-
a-num da no-bis ho-di-e; et di-mit-te no-bis de-bi-ta

nostra, sic- ut et nos di-mit-ti-mus de-bi-to-ri-bus nostris;
 et ne nos indu-cas in ten-ta-ti-o-nem; sed li-be-ra nos
 a ma- lo.

Il Santo Padre:

Libera nos, quæsumus, Domine, ab omnibus malis, da propitius pacem in diebus nostris, ut, ope misericordiæ tuæ adiuti, et a peccato simus semper liberi et ab omni perturbatione securi: exspectantes beatam spem et adventum Salvatoris nostri Iesu Christi.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Qui- a tu-um est regnum, et po- testas, et glo- ri- a
 in sæcu- la.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Il Santo Padre:

Domine Iesu Christe, qui dixisti Apostolis tuis: Pacem relinquo vobis, pacem meam do vobis: ne respicias peccata nostra, sed fidem Ecclesiae tuae; eamque secundum voluntatem tuam pacificare et coadunare digneris. Qui vivis et regnas in saecula saeculorum.

R. Amen.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi Apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Santo Padre:

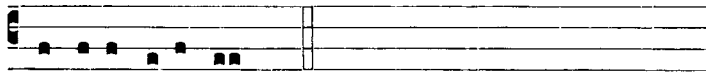
Pax Domini sit semper vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Diacono:



Of-ferte vo-bis pa- cem.

Scambiatevi un segno di pace.

I presenti si scambiano un gesto di pace, come segno di comunione fraterna.

Mentre il Santo Padre spezza il pane eucaristico, si canta:

Agnus Dei
(De Angelis)


La schola:

L'assemblea:



Agnus De- i, qui tol- lis pecca- ta mun- di: mi-se-

La schola:



re-re no- bis. Agnus De- i, qui tol- lis


L'assemblea:

La schola:



pecca- ta mun- di: mi-se-re-re no- bis. A-gnus De-

L'assemblea:



i, qui tol- lis pecca- ta mun- di: dona no- bis pa-



cem.

Il Santo Padre:

Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccata mundi. Beati qui ad Cenam Agni vocati sunt.

Beati gli invitati alla Cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

Domine, non sum dignus, ut intres sub tectum meum: sed tantum dic verbo et sanabitur anima mea.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Il Santo Padre e i Concelebranti si comunicano al Corpo e al Sangue di Cristo.

Anche i fedeli ricevono la comunione.

Nel frattempo iniziano i

Canti di comunione

O SACRUM CONVIVIUM

La schola:

O sacrum convivium, in quo Christus sumitur: recolitur memoria passionis eius, mens impletur gratia et futuræ gloriæ nobis pignus datur.

O sacro convito in cui Cristo è nostro cibo, si perpetua il memoriale della sua Pasqua; l'anima nostra è colmata di grazia, e ci è dato il pegno della gloria futura.

ADORO DEVOTE

La schola:



1. Ado-ro devo-te, la-ten's ve-ri-tas, te quæ sub his for-
mis ve-re la-ti-tas: ti-bi se cor me- um totum subi-
cit, qui-a te contemplans totum de-fi-cit.

1. O Gesù ti adoro, ostia candida, - sotto un vel di pane nutri l'ani-
ma. - Solo in te il mio cuore si abbandonerà, - perché tutto è vano
se contemplo te.

L'assemblea:

2. Visus, gustus, tactus in te fal-
litur; - sed solus auditus tute
creditur. - Credo quicquid dixit
Dei Filius; - nihil Veritatis verbo
verius.

2. L'occhio, il gusto, il tatto non
arriva a te, - ma la tua parola
resta salda in me: - Figlio sei di
Dio, nostra verità; - nulla di più
vero, se ci parli tu.

3. In cruce latebat sola Deitas; - sed hic latet simul et humanitas. - Ambo tamen credens atque confitens, - peto quod petivit latro pœnitens.
3. Hai nascosto in Croce la divinità, - sull'altare veli pur l'umanità; - Uomo-Dio la fede ti rivela a me, - come al buon ladrone dammi un giorno il ciel.
4. Plagas, sicut Thomas, non intueor; - meum tamen Deum te confiteor. - Fac me tibi semper magis credere, - in te spem habere, te diligere.
4. Anche se le piaghe non mi fai toccar, - grido con Tommaso: «Sei il mio Signor», - cresca in me la fede, voglio in te sperar - pace trovi il cuore solo nel tuo amor.
5. O memoriale mortis Domini, - Panis veram vitam præstans homini, - præsta meæ menti de te vivere, - et te semper illi dulce sapere.
5. Sei ricordo eterno che morì il Signor, - pane vivo, vita, tu diventi me. - Fa' che la mia mente luce attinga a te - e della tua manna porti il gusto in sé.
6. Pie pelicane, Iesu Domine, - me immundum munda tuo sanguine, - cuius una stilla saluum facere - totum mundum posset omni scelere.
6. Come il pellicano nutri noi di te; - dal peccato grido: «Lavami, Signor». - Il tuo sangue è fuoco, brucia il nostro error, - una sola stilla tutti può salvar.
7. Iesu, quem velatum nunc aspicio, - quando fiet illud quod tam cupio: - ut, te revelata cernens facie, - visu sim beatus tuæ gloriæ? Amen.
7. Ora guardo l'Ostia, che ti cela a me, - ardo dalla sete di vedere te: - quando questa carne si dissolverà, - il tuo viso, luce, si disvelerà. Amen.

Pausa di silenzio per la riflessione personale.

Orazione dopo la comunione

Il Santo Padre:

Oremus.

Concede nobis, omnipotens Deus, ut sicut Cena Filii tui reficimur temporali, ita satiari mereamur æterna.

Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

Preghiamo.

Padre onnipotente, che nella vita terrena ci nutri alla Cena del tuo Figlio, accoglici come tuoi commensali al banchetto glorioso del cielo.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

REPOSIZIONE DEL SANTISSIMO SACRAMENTO

Dopo l'istituzione dell'Eucaristia, Gesù rimane ancora con i suoi discepoli nel Cenacolo e rivolge loro le parole di vita del Discorso della Cena, che conclude con la preghiera sacerdotale (cf. Gv 17).

Il Santo Padre porta l'Eucaristia alla cappella della reposizione. I fedeli si recano questa sera nelle chiese per adorare la presenza permanente del Signore nel Sacramento Eucaristico, ascoltare la sua parola, unirsi alla sua preghiera.

La schola e l'assemblea cantano l'inno:

PANGE, LINGUA

1. Pange, lingua, gloriosi
Corporis mysterium,
Sanguinisque pretiosi,
quem in mundi pretium
fructus ventris generosi
Rex effudit gentium.

2. Nobis datus, nobis natus
ex intacta Virgine,
et in mundo conversatus,
sparso verbi semine,
sui moras incolatus
miro clausit ordine.

1. Genti tutte, proclamate
il mistero del Signor,
del suo corpo e del suo sangue
che la Vergine donò
e fu sparso in sacrificio
per salvar l'umanità.

2. Dato a noi da madre pura,
per noi tutti s'incarnò.
La feconda sua parola
tra le genti seminò;
con amore generoso
la sua vita consumò.

3. In supremæ nocte Cenæ
recumbens cum fratribus,
observata lege plene
cibus in legalibus,
cibum turbæ duodenæ
se dat suis manibus.

4. Verbum caro, panem verum
verbo Carnem efficit,
fitque Sanguis Christi merum,
et, si sensus deficit,
ad firmandum cor sincerum
sola fides sufficit.

3. Nella notte della cena
coi fratelli si trovò.
Del pasquale sacro rito
ogni regola compì
e agli apostoli ammirati
come cibo si donò.

4. La parola del Signore
pane e vino trasformò:
pane in carne, vino in sangue,
in memoria consacrò!
Non i sensi, ma la fede
prova questa verità.

Arrivati alla cappella della reposizione, il Santo Padre incensa il Santissimo Sacramento. Nel frattempo si canta il

TANTUM ERGO

5. Tantum ergo Sacramentum
veneremur cernui,
et antiquum documentum
novo cedat ritui;
præstet fides supplementum
sensuum defectui.

6. Genitori, Genitoque
laus et iubilatio,
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio;
Procedenti ab utroque
compar sit laudatio.
Amen.

5. Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

6. Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità.
Amen.

Dopo breve adorazione, l'assemblea si scioglie in silenzio.

ILLUSTRAZIONI:

GAUDENZIO FERRARI
(VALDUGGIA, 1475 ca. - MILANO, 1546)
PARETE GAUDENZIANA, 1513
CHIESA DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE
VARALLO (VERCELLI)

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

(La serie completa dei libretti 2010 sarà disponibile previa prenotazione)

TIPOGRAFIA VATICANA